

Assemblea congressuale Legacoopsociali Piemonte



**IL FUTURO**

**DAL QUOTIDIANO**

**18 ottobre 2024**  
**Scuola Holden - Torino**

**DOCUMENTO**  
**POLITICO**

## Contesto e sfide per la cooperazione sociale

Il documento nazionale di mandato inquadra la cooperazione sociale all'interno di un contesto socio-economico e politico complesso, caratterizzato da fragilità e disuguaglianze crescenti, evoluzioni nell'ambito dell'economia sociale a livello europeo, e cambiamenti nel sistema di welfare e nei mercati di riferimento.

La pandemia ha accentuato dimensioni di disuguaglianza preesistenti, come l'aumento della povertà. Ci troviamo di fronte a una società sempre più frammentata, con lacerazioni dei legami sociali e un impoverimento dell'economia pubblica. In questo scenario, la cooperazione sociale è chiamata a svolgere un ruolo propositivo e di denuncia delle disuguaglianze, promuovendo politiche coraggiose e investimenti sui sistemi integrati di servizi sociali, culturali ed educativi.

Sul fronte dell'economia sociale, a livello europeo si registra un crescente interesse e un riconoscimento del suo potenziale per la transizione ecologica, economica e sociale. Tuttavia, permangono sfide legate alla scarsa conoscenza di questi modelli imprenditoriali e alle difficoltà di accesso ai finanziamenti. È strategico per la cooperazione sociale inserirsi in questa dimensione europea, contribuendo al dibattito e alle azioni di sostegno.

Infine, il documento analizza i cambiamenti nel sistema di welfare e nei mercati di riferimento. Dagli anni '90 si è affermata una logica di mercato e competizione negli appalti pubblici, che ha condizionato lo sviluppo della cooperazione sociale, limitandone la capacità di co-progettare e innovare. Oggi il sistema di welfare è in crisi, con una carenza di figure professionali chiave come infermieri e operatori socio-sanitari, che mette a rischio la qualità e la continuità dei servizi. La cooperazione sociale è chiamata a svolgere un ruolo propositivo per il rilancio di un welfare generativo, basato sulla collaborazione pubblico-privato sociale.

## Cantieri aperti per lo sviluppo della cooperazione sociale

Il documento nazionale di mandato individua quattro principali "cantieri aperti" su cui la cooperazione sociale è chiamata a lavorare:

**1. Identità, ingaggio delle comunità, appartenenza:** Occorre riattivare i rapporti con le comunità, le istituzioni e gli attori privati, per costruire un'identità collettiva e un senso di appartenenza, anche attraverso una comunicazione più efficace. Il lavoro sociale deve essere valorizzato come strumento di cura per le persone, i territori e le comunità.

**2. Il valore della rete e lo sviluppo strategico:** È cruciale costruire alleanze sociali, economiche e istituzionali, per promuovere un modello di sviluppo economico più inclusivo e sostenibile. Vanno sviluppate progettualità innovative cross-settoriali e di sviluppo locale, rafforzando il rapporto con la pubblica amministrazione attraverso strumenti come la co-programmazione e la co-progettazione.

**3. Lavoro sociale:** È necessario riaffermare la funzione politica del lavoro sociale, superando la logica della mera prestazione. Vanno affrontati i temi della qualificazione del lavoro, della formazione e dell'attrattività del settore, anche attraverso il rinnovo del CCNL.

**4. Rappresentanza associativa e delle organizzazioni:** L'azione di rappresentanza deve rafforzare l'autorevolezza della cooperazione sociale a livello nazionale e locale, presidiando ambiti come l'economia sociale, le disuguaglianze e la sostenibilità. Vanno inoltre potenziate le sinergie con Legacoop e sviluppate forme innovative di partecipazione e coinvolgimento dei soci e lavoratori.

In conclusione, per affrontare le sfide di un contesto in rapida evoluzione si delinea una visione di sviluppo della cooperazione sociale che pone al centro

- la costruzione di alleanze e reti,
- l'innovazione sociale,
- la qualificazione del lavoro,
- il rafforzamento della rappresentanza.

Nell'ambito di quanto individuato nel documento nazionale di mandato, Legacoopsociali Piemonte ha fatto proprie le istanze che sul territorio risultano prioritarie al fine di consentire il superamento delle criticità contingenti e lo sviluppo di prospettive concrete e perseguibili:

- Importanza del posizionamento di Legacoop e Legacoopsociali come interlocutori istituzionali riconosciuti e capaci di incidere sul tessuto economico, politico e sociale grazie ad una maggiore visibilità e dialogo verso l'esterno che consenta azioni di advocacy tanto trasversali a tutta la cooperazione, quanto specifiche per settori e territori, aprendo canali di ascolto e restituzione, strutturando servizi puntuali e coordinando l'agire con le istanze concrete delle cooperative e delle articolazioni territoriali per migliorare il confronto interno. Un'azione politica di peso che passa da una identità collettiva forte, incisiva e protagonista, libera da stigmi reputazionali che impropriamente accomunano tutta la cooperazione, propositiva rispetto alla ricerca di soluzioni, generativa di sinergie e di un ambiente di collaborazione e di sostegno reciproco;
- Necessità di collaborazione preventiva con le Istituzioni per il rinnovo dei contratti di lavoro al fine di favorirne il recepimento e non rincorrere le emergenze. Se gli aumenti contrattuali sono eventi prevedibili, lo sono anche per i committenti. Per garantire la continuità e la qualità dei servizi sia le imprese che la PA devono fare la propria parte;
- Valorizzazione reputazionale del lavoro sociale al fine di riqualificare una proposta di credibilità del lavoro in cooperativa creando un forte commitment, passando da una retribuzione adeguata dei lavoratori per uscire dal circolo vizioso del "lavoro povero" che squalifica e svilisce l'immagine della cooperazione e con essa i valori di cui è portatrice, guardando con attenzione ad un equilibrio tra lavoro e vita privata, alla visibilità del percorso di carriera, ai percorsi di formazione rivolti all'acquisizione di competenze professionali specifiche, allo sviluppo di soft skills adeguate, alla creazione di gruppi dirigenti motivati e competenti, allo sviluppo di empowerment, senza trascurare l'integrazione del sistema scolastico e universitario, rafforzando le collaborazioni, i tirocini, l'alternanza scuola-lavoro, per aumentare la sensibilizzazione verso il lavoro sociale e ridurre il gap fra lavoro atteso e reale, creando ponti con le università straniere e favorendo i flussi degli stranieri in entrata, oltre a perorare una legislazione che semplifichi i percorsi formativi e professionalizzanti e ne consenta un maggior accesso;

- Istituzione di tavoli sull'economia sociale che promuovano la cooperazione e in particolare la cooperazione sociale, quale modello imprenditoriale capace di coniugare valori mutualistici e sostenibilità di impresa. Una impresa gestita in forma partecipata da soggetti diversi dagli apportatori di capitale e che non hanno come obiettivo unico o principale il profitto, ma la risposta ad un bisogno della comunità per una crescita economica più sostenibile a vantaggio anche dell'occupazione, affrontando in modo efficace diversi problemi sociali ancora non risolti e contribuendo a ridurre i livelli di disuguaglianza;
- Valorizzazione delle esperienze di inclusione lavorativa come politica attiva del lavoro a forte impatto sociale, promuovendo un rilancio del progetto di inserimento che raccolga l'evoluzione dei bisogni e delle fragilità e ne attualizzi le dinamiche e i presupposti normativi;
- Ripensamento dell'identità cooperativa: un equilibrio complesso fra gli aspetti imprenditoriali, gli aspetti mutualistici, l'interesse generale della comunità e la misurazione dell'impatto sociale degli agiti di un modello diverso di fare impresa sociale, etica, sostenibile e inclusiva;
- Valorizzazione dei processi di sviluppo delle cooperative favorendo reti, collaborazioni e aggregazioni fra le cooperative come strumento per ricercare soluzioni ad una attività complessa, contribuire al superamento delle criticità connesse al ricambio generazionale, rafforzare o ripristinare le prospettive di funzionalità economica, migliorare la competitività, la penetrazione del mercato, il potere contrattuale nei confronti dei fornitori, incrementare l'efficienza, stimolare le attività di ricerca e innovazione, dotare l'impresa di una migliore capacità attrattiva nei confronti di manager, operatori e finanziatori;
- Rafforzare gli strumenti finanziari di sistema e la rete degli attori che possono supportare le cooperative nei percorsi di sviluppo e crescita e che permettono, contestualmente, di generare impatto economico e sociale sui territori. Mettere in connessione le idee imprenditoriali e le risorse, supportare le imprese ad orientarsi fra le esigenze d'investimento e gli strumenti finanziari più adeguati, targettizzandone l'accesso rispetto alle dimensioni e alla tipologia d'impresa, promuovere incubatori di nuova cooperazione investendo risorse a sostegno dei progetti innovativi di imprenditorialità in forma cooperativa. Finanziarie Regionali, Fondazioni Bancarie e Investitori qualificati come leva sinergica per promuovere un modello di sviluppo sostenibile e partecipativo, favorendo la coprogettazione di un sistema di welfare territoriale sostenibile economicamente e rispondente ai bisogni della collettività;

- Ricerca di una maggiore identità e riconoscibilità della cooperazione sociale di Legacoop verso l'esterno, nei confronti degli stakeholder, delle Istituzioni, dei partner strategici e degli operatori di settore. L'affermazione di un "brand" attrattivo e distintivo. Una identità collettiva da valorizzare anche all'interno di Legacoop al fine di raggiungere un maggiore riconoscimento del comparto a livello nazionale attraverso il coinvolgimento delle eccellenze territoriali e favorendo il ricambio generazionale come risorsa e investimento per il futuro della cooperazione sociale, capace di interpretare un contesto in forte trasformazione con un linguaggio nuovo con l'obiettivo di attualizzare la proposta di valore del lavoro sociale comunicandone valori, esperienze e tradizione attraverso gli occhi di chi vive la complessità del quotidiano cogliendone le prospettive per un futuro iridato e ricco di potenzialità.

*Torino, 18 ottobre 2024*

*Legacoopsociali Piemonte*